

CENTRO PASTORALE ADOLESCENTI E GIOVANI  
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

sussidio per gruppi adolessenti

# Dipendenza ed Eccessi



# alcune premesse

## all'uso del presente sussidio

### **Adolescenti**

Noi abbiamo messo insieme un sussidio per accompagnare gruppi di adolescenti.

Noi = Pastorale Adolescenti e Giovani della diocesi di Concordia-Pordenone. Gli adolescenti sono il cuore delle nostre proposte educative parrocchiali e ci teniamo molto al loro percorso. Per questo abbiamo pensato di darti alcune idee per guidare un gruppo parrocchiale tra i 14 e i 19 anni.

**volete dirmi che non sono capace di guidare un gruppo adolescenti?** Se vuoi lo usi e sennò lo butti ;) Il sussidio che hai fra le mani non è per adolescenti. Si tratta di uno strumento per "educatori". Cioè coloro che si occupano della guida di gruppi ado. È solo un palinsesto, gli incontri dovranno essere poi aggiustati su misura del gruppo.

**vabbè... e come lo uso?** Funziona per moduli tematici divisi in tre livelli. In questo momento hai fra le mani una tematica di secondo livello, colore "arancione": l' **#dipendenzaedecessi**! È un tema di difficoltà media e per questo forse adatto anche ad ado di 15-16 anni.

**ho l'impressione che mi stiate incastrando!** Ahahah no! La nostra è solo una proposta... Ogni tema infatti contiene diversi materiali, per esempio nella tematica dell' **#dipendenzaedecessi** troverai una proposta di un film, un paio di video, un libro, un quadro con degli spunti, una canzone, uno schema di preghiera con un piccolo gesto da fare insieme. La scelta di usare o prendere spunto da questi hints sta a te! In fin dei conti si tratta del tuo gruppo e tu lo conosci meglio di noi.

**ok. detto così sembra quasi utile...** Vero? Tra l'altro, vista l'abbondanza di materiali, per esaurire il tema dell' **#dipendenzaedecessi** non ti basterà un incontro soltanto.

**e tipo... se lo uso che mi date in cambio?** Iniziamo a seguirti su IG e così potrai scriverci nel caso tu abbia bisogno di aiuto. Inoltre, nel sussidio troverai dei links per accedere ad un sacco di materiali online dal nostro sito.

**mi avete convinto!** Serio? Allora ti auguriamo buon lavoro! E come diceva Madre Teresa: "L'aiutare a riflettere sulla vita rientra nella missione della Chiesa, che gode nel vedere gli adolescenti sbocciare come fiori al sole, primizia del frutto abbondante che verrà"



# lavagna

con alcuni appunti su #dipendenzaeccessi

E' la generazione dell'eccesso. Il nono rapporto sul monitoraggio della Convenzione dei diritti sull'infanzia ha definito così gli adolescenti italiani. Fanno uso di tabacco, sostanze psicoattive e alcol. Non hanno paura di condividere le proprio foto a sfondo sessuale con altri sui social network. Molti di loro giocano regolarmente d'azzardo online e quattro su dieci trascorrono davanti al televisore da una a due ore al giorno.

Droga

Alcol

Fumo

Giochi online

Social

Cibo

Il primo passo da fare è **l'attenzione**, ovvero non oppressione o ipercontrollo.

Un'attenzione sotto forma di sintonizzazione verbale e non verbale, come intuizione, come percezione di eventuali malesseri senza che si giunga a situazioni o comportamenti estremi. Il secondo è il **dialogo**, poiché l'adolescente apprezza e rispetta molto di più l'adulto attento che sa dialogare come base del suo essere comunque autorevole. Il terzo è la **comprensione**, che garantisce un senso evolutivo agli errori ma senza escludere rimproveri o punizioni quando opportuno. Comprensione non è sinonimo di giustificazione, ma significa capire perché il minore ha sbagliato senza per questo approvare le motivazioni che lo hanno condotto all'errore. Il quarto è **l'ascolto**, prima di tutto attraverso una disposizione d'animo, prima che di udito. L'ascolto non va confuso con



l'interrogatorio, che ne è l'opposto perché si fonda sulla ricerca degli eventi, invece che sui sentimenti che li accompagnano. L'ascolto vero e proprio è indirizzato a rilevare lo stato d'animo dell'adolescente, i sentimenti che lo dominano e le profonde motivazioni che li originano.

La strategia vincente è parlarne ed informare!



# bussola

per orientare il cuore

## Dal Vangelo secondo Marco (Mc6,17-29)

<sup>17</sup> Erode infatti aveva fatto arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, che egli aveva sposata. <sup>18</sup> Giovanni diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello». <sup>19</sup> Per questo Erodiade gli portava rancore e avrebbe voluto farlo uccidere, ma non poteva, <sup>20</sup> perché Erode temeva Giovanni, sapendolo giusto e santo, e vigilava su di lui; e anche se nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri. <sup>21</sup> Venne però il giorno propizio, quando Erode per il suo compleanno fece un banchetto per i grandi della sua corte, gli ufficiali e i notabili della Galilea. <sup>22</sup> Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla ragazza: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». <sup>23</sup> E le fece questo giuramento: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». <sup>24</sup> La ragazza uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». <sup>25</sup> Ed entrata di corsa dal re fece la richiesta dicendo: «Voglio che tu mi dia subito su un vassoio la testa di Giovanni il Battista». <sup>26</sup> Il re divenne triste; tuttavia, a motivo del giuramento e dei commensali, non volle opporle un rifiuto. <sup>27</sup> Subito il re mandò una guardia con l'ordine che gli fosse portata la testa. <sup>28</sup> La guardia andò, lo decapitò in prigione e portò la testa su un vassoio, la diede alla ragazza e la ragazza la diede a sua madre. <sup>29</sup> I discepoli di Giovanni, saputa la cosa, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.



## Riflessione *Decapitazione di Giovanni Battista*

In questo brano non è soltanto Giovanni Battista la vittima, ma Erode stesso. Egli viene quasi imbrigliato dentro la sua scelta, ammaliato e ingannato in modo subdolo dalla figlia di Erodiade. Stesso meccanismo delle dipendenze: in modo subdolo ci ammaliano e ci tolgono la libertà.

## Dal Vangelo secondo Luca (Lc4,1-13)

<sup>1</sup> *Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto* <sup>2</sup> *dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame.* <sup>3</sup> *Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane».* <sup>4</sup> *Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo».* <sup>5</sup> *Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse:* <sup>6</sup> *«Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio.* <sup>7</sup> *Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo».* <sup>8</sup> *Gesù gli rispose: «Sta scritto: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai».* <sup>9</sup> *Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; <sup>10</sup> sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano; <sup>11</sup> e anche: essi ti sosterranno con le mani, perché il tuo piede non inciampi in una pietra».* <sup>12</sup> *Gesù gli rispose: «È stato detto: Non tenterai il Signore Dio tuo».* <sup>13</sup> *Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.*

## Riflessione *Gesù è tentato nel deserto*

Il demonio promette a Gesù diverse cose; cose che sono quasi quasi belle e curiose da provare... le esperienze che facciamo ci riempiono il cuore, pertanto sono da selezionare bene. Non basta dire “vabbè, proviamo...” “si dai, poi in caso torno indietro, no?”. Selezionare con cura il



nutrimento per il nostro cuore è la chiave: esso può rinsecchirsi oppure diventare terreno fertile.

### **Preghiera da fare insieme**

O Dio, sono ancora qui, schiavo.

Prigioniero delle azioni, dei pensieri, delle emozioni che disordinate mi affascinano e alla fine mi lasciano vuoto, depredato della gioia, derubato dello slancio.

Io, che in loro cercavo vita, alla fine ho trovato morte.

Io, che in loro cercavo libertà e riconoscimento,

alla fine ho trovato schiavitù ed emarginazione, soprattutto da me stesso.

Io, che in loro cercavo un rifugio, alla fine ho perso me stesso.

Però tu, Dio, non mi hai fatto debole, mi hai dato forza, e costantemente me la doni, con Te:

per questo posso, voglio e scelgo di combattere.

Scelgo di combattere per la mia libertà, per la mia gioia, per la mia Vita, quella con la V maiuscola: non posso accontentarmi di finzione, di sopravvivenza.

Dio, con te voglio spezzare le mie catene e, con fatica, rinascere.

Donami la forza di riconoscere ciò che è vero, buono e bello per me, ciò che è Vita, e donami la costanza delle onde, che inesorabili, infrangono le rocce, anche le più dure.

*Amen.*



# tablet

con i contenuti multimediali

## Film

### Noi ragazzi dello zoo di Berlino

Christiane, una ragazza berlinese, vive con la madre e la sorella in uno squallido quartiere dormitorio. Sempre più sola perchè la sorella preferisce andare con il padre e la madre è totalmente presa dal lavoro e da un amante, cerca di evadere dalla triste realtà che la circonda. La sua




amica Kessie la porta al "Sound", la discoteca più grande d'Europa dove conosce molti giovani coetanei e impara da loro a fumare e prendere l'L.S.D. Al "Sound" incontra Detlev, un ragazzo gentile e premuroso di cui s'innamora. Dopo qualche tempo Christiana si accorge che Detlev è dedito all'eroina, ma la scoperta anzichè smorzare i suoi entusiasmi trascina anche lei. I due gradatamente raggiungono lo stadio della tossicodipendenza e, per procurarsi la droga, cadono sempre più in basso e perdono ogni inibizione e senso morale. Quando

cercano, in una scena di grande drammaticità, di liberarsi dalla schiavitù, e quasi ci riescono, è sufficiente riprendere i contatti con i compagni di un tempo per ricadere di nuovo preda della droga. Quando Christiane







scopre che il Detlev tanto amato non è altro che un inibito e un succube si allontana per sempre. Verrà così curata e recuperata contrariamente a quanto invece accade ad alcuni suoi amici che saranno fatalmente vittime della droga.

<https://www.youtube.com/watch?v=8A49ck3bFz4>



# taccuino

poetico e letterario



## Libro

### **Bianca come il latte rossa come il sangue**

Leo è un ragazzo sedicenne che ha le passioni di tutti i ragazzi della sua età: calcio, motorino, musica e amici; frequenta il Liceo Classico, e proprio grazie a questo, si innamora di una ragazza di nome Beatrice, pur non avendole mai parlato.

Il ragazzo vede Beatrice tutti i giorni alla fermata dell'autobus, è bella ha, ha lunghi capelli rossi come il fuoco e grandi occhi verdi.

Non vedendola per due giorni alla fermata dell'autobus, Leo non si preoccupa pensando che la sua assenza fosse dovuta ad una semplice influenza stagionale; in seguito, grazie ad una amica, scopre che Beatrice ha la leucemia. Da questo momento in poi, Leo, vede il mondo solo in due colori, il rosso e il bianco. Il bianco è un colore che lui non sopporta perché è senza confini, non è un colore, è il colore del silenzio, ed inoltre è il colore dei globuli presenti nel sangue che hanno causato la malattia di Beatrice.

Il rosso, invece, è il colore della vita, del sangue sano, e, dei capelli della sua innamorata. Leo è molto triste e abbattuto, solo il calcio, la sua amica Silvia e le amate lezioni del suo professore di Filosofia riescono a risollevarlo il suo morale, ma Beatrice e la sua malattia rimangono sempre nei suoi pensieri.

Facendosi coraggio, Leo, riesce a conoscere la ragazza, con l'aiuto di Silvia, e una



volta ogni settimana si reca a casa sua, per tenerle compagnia. Leo, per lei, fa di tutto, dona il sangue, rinuncia ad una finale di calcio molto importante per la sua squadra, solo per stare con lei, ma purtroppo, Beatrice, muore. Per Leo la vita non ha più un senso, si sente da solo, perso. Solo grazie alla sua migliore amica Silvia, che gli è stato vicino nei momenti di difficoltà, riesce a superare questa crisi innamorandosi di lei, senza però dimenticare Beatrice e i suoi bellissimi capelli rossi.



# pentagramma

con musica e parole

## Rolls Royce *Achille Lauro, 2019*

Sdraiato a terra come i Doors  
 Vestito bene, Michael Kors  
 Perdo la testa come Kevin  
 A ventisette come Amy  
 Rolls Royce, sì, come Marilyn  
 Monroe  
 Chitarra in perla, Billie Joe  
 Suono per terra come Hendrix  
 Viva Las Vegas come Elvis  
 Oh Rolls Royce  
 Rolls Royce (x5)  
 No, non è vita, è rock'n roll  
 No, non è musica, è un Mirò  
 È Axl Rose, Rolling Stones  
 No, non è un drink, è Paul  
 Gascoigne  
 No, non è amore, è un sexy shop  
 Uh Dio, un sexy shop  
 Sì, sì è un Van Gogh  
 Rolls Royce (x2)  
 Voglio una vita così  
 Voglio una fine così  
 C'est la vie  
 Rolls Royce (x3)

Voglio una vita così, sì, sì  
 Rolls Royce (x2)  
 Voglio una vita così  
 Voglio una fine così  
 C'est la vie  
 Rolls Royce (x3)  
 Non è follia, ma è solo vivere  
 Non sono stato me stesso mai  
 No, non c'è niente da capire  
 Ferrari bianco, sì, Miami Vice  
 Di noi che sarà  
 Rolls Royce (x2)  
 Di noi che sarà  
 Rolls Royce (x4)  
 Voglio una vita così  
 Voglio una fine così  
 C'est la vie  
 Rolls Royce (x3)  
 Voglio una vita così, sì, sì  
 Rolls Royce (x2)  
 Voglio una vita così  
 Voglio una fine così  
 C'est la vie  
 Rolls Royce (x3)



Amore mio, sei il diavolo che  
torni ma  
Solo per dare fuoco al mio cuore  
di carta

Dio, ti prego, salvaci da questi  
giorni (Rolls Royce)  
Tieni da parte un posto e segnati  
'sti nomi (Rolls Royce)



# tavolozza

per forme e colori

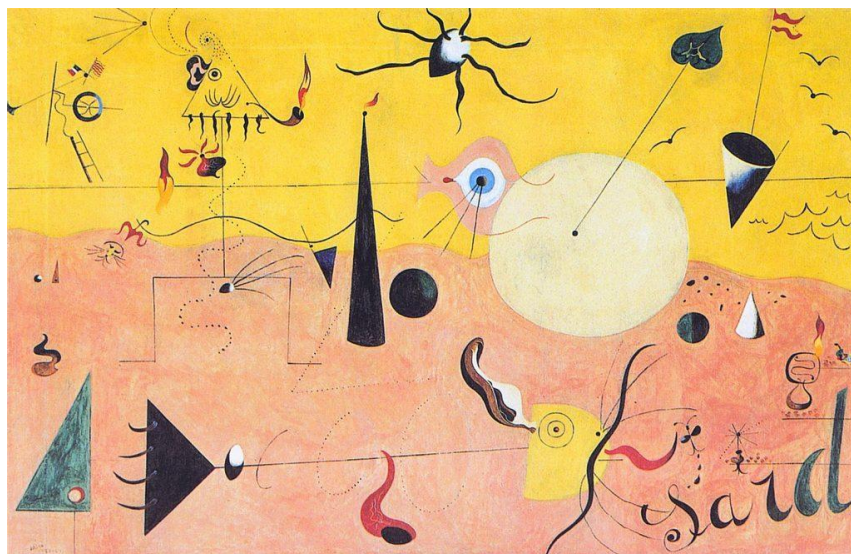
*Prima di leggere la descrizione, prenditi qualche minuto per guardare l'opera e raccogliere qualche impressione dai ragazzi. Quale potrebbe essere il titolo? Quali impressioni mi suscita? Cosa centra con il tema che state trattando? Se avessi dovuto rappresentare tu questa tematica, come l'avresti disegnata o scolpita o dipinta?*

## Descrizione

Mirò trasforma la natura in segni e colori che creano un mondo fiabesco. Le forme geometriche sono il mondo inorganico, minerale; le linee curve e ondulate la vita vegetale e animale. A sinistra, il cacciatore è una figura filiforme con la testa triangolare che regge un lungo cono. La scritta "sard", a destra, è un'abbreviazione di "sardana", una danza popolare catalana. Allegria, colore, ritmo, fantasie infantili e abuso di stupefacenti sono le caratteristiche principali di Mirò, genio ed eterno bambino.

## ECCESSI: PAESAGGIO CATALANO, MIRÒ

*Paesaggio catalano, Joan Mirò, 1923-1924, olio su tela, 65x100 cm, Museum Of Modern Arts, New York*



# road trip

per programmare gli incontri

Ti suggeriamo, vista la tematica molto delicata, di iniziare in modo soft e progressivamente aumentare l'intensità nel corso degli incontri.

Potresti fare così:

*Primo incontro di 40':* canzone presentata in [#pentagramma](#): dialogo libero sul tema [#dipendenza/eccessi](#) a partire da alcune frasi-provocazioni tratte dal brano.

*Secondo incontro di 40':* inizio con [#tavolozza](#) e relativa discussione. Prosegui proponendo un momento di preghiera, per il quale trovi delle proposte in [#bussola](#). Concludi l'incontro proponendo la visione del trailer e di alcuni spezzoni fondamentali del film presentato in [#tablet](#).

*Terzo incontro di 40':* dedica questo spazio alla testimonianza di un parrocchiano che ha vissuto (in prima persona o perché si è speso a servizio di...) nella propria vita questa tematica. Sarebbe utile proporre ai ragazzi di preparare precedentemente delle domande da porre al testimone, elaborate a partire dal loro sentire e da quanto hanno compreso di questa tematica negli incontri precedenti.



Crediti: Giada Berti, Alice Bortolin, Mauro Guerra, Emanuele Francescut, Alex Didonè, Riccardo Mior, Luigi Guenzi, don Davide Ciprian.

Centro Pastorale Adolescenti e Giovani, via Lozzetta 45, 33084 Cordenons (PN).  
giovaniconcordiapn.com. Tutti i diritti riservati©

